Anno XXXIV — Martedì 10 Luglio 1900 — Conto corrente con la posta — N. 165

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce alle ore sei del mattino tutti i giorni eccettuato il Lunedì

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Parlamento Italiano

Camera dei deputati

Seduta ant. del 9 — Presidente Villa

(Dispacci dell'*Agenzia Stefani*)

La seduta comincia alle 14 5.

Vi sono nell'aula una cinquantina di deputati ed a Montecitorio credesi che non ve ne siano più di 150.

Presidente comunica che l'onor. Zanardelli opta pel collegio d' Iseo. Dichiara quindi vacante il collegio di Nocera Inferiore. Annunzia quindi una domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Silvio Crespi per diffamazione.

Per i viaggi dei maestri e degli impiegati

Di Sant'Onofrio, sotto segretario di stato ai lavori pubblici, risponde ad una interrogazione dell'on. Santini sulla ritardata esecuzione delle facilitazioni dei viaggi ai maestri elementari ed agli impiegati delle amministrazioni provinciali, mantenendo ferme le disposizioni della legge ora in vigore per gl' impiegati centrali.

Il sottosegretario dice che il Governo riconosce l'opera dei maestri elementari e la situazione degli impiegati; è quindi suo dovere di fare tutto ciò che è possibile per rialzarne il morale: Accenna ai vantaggi che ora essi godono perciò che riguarda i viaggi ferroviari e dice che altri maggiori vantaggi sono stati studiati ed approvati d'accordo colle Società ferroviarie.

Contro queste nuove proposte sono stati fatti reclami da impiegati delle amministrazioni centrali che hanno ritenuto di esser lesi nei loro interessi. E la Corte dei Conti per due volte si è rifiutata di registrare il decreto che dà esecuzione ai nuovi provvedimenti. Dinanzi a questo fatto il governo si riserva di prendere le deliberazioni che saranno del caso.

Santini deplora che le società ferroviarie hanno insistito in provvedimenti che danneggiano gli impiegati dell'amministrazioni centrali.

Ad ogni modo il governo non doveva accettare che si disconoscessero diritti acquisiti.

Compans e *Cirmeni* fanno press'a poco le stesse osservazioni di Santini.

Di Sant'Onofrio replica che il Governo si riserva di studiare la quistione con tutte le premure e con tutto l'affetto che meritano gli impiegati ed i maestri, per i servigi preziosi che rendono allo Stato.

La presidenza al Quirinale

Le parole del Re

Presidenza del presidente Villa

Entra nell'aula il Presidente Villa e sale al suo seggio.

Presidente riferisce che l'ufficio di presidenza unitamente alla commissione recò a S. M. il Re l'indirizzo della Camera in risposta al discorso della Corona.

Sua Maestà si espresse nel seguente modo:

Signor Presidente, Signori Deputati!

Sono ben lieto che colla calma e colla serenità che si conviene alle discussioni parlamentari la Camera dei deputati ha ripreso i suoi lavori. L'esercizio ordinato delle pubbliche libertà, prima e fondamentale fra tutte quella della tribuna parlamentare, è stata e sarà la vera forza delle nostre istituzioni (*Vive approvazioni*).

Il mio popolo, a me congiunto nel comune ideale del culto della patria, ha con me viva e piena fede nel patriottismo e nel seno del parlamento ed accoglierà con soddisfazione i benefici risultati di una non interrotta e feconda attività legislativa.

Un paese come il nostro, che ha tante naturali energie, tanta virtù di esempi, tanto tesoro di tradizioni e di storia, ha il diritto ed il dovere insieme, di conseguire non solo la prosperità, ma anche la grandezza. Confido nella iniziativa del mio governo nel concorso illuminato del parlamento e nella forza dell' intelletto e del valore degli italiani per raggiungere siffatto scopo.

Intanto sono sicuro che con alto e sereno dibattito, prenderete in esame i più urgenti provvedimenti legislativi ispirati ai bisogni della pubblica economia e della pubblica educazione che sono i due più grandi fattori della vita dello Stato, e così darete nuova prova della vostra saggezza e del vostro interesse a promuovere i migliori destini della patria (*vive approvazioni*).

Giusso ritira

Giusso ritira la sua proposta per il differimento della discussione del disegno di legge sull'emigrazione e per deferenza alla maggioranza della Camera e per sfatare la leggenda che quel disegno di legge sia senza mende, mentre egli dimostrerà il contrario.

L' interpellanza di Colajanni sulle elezioni

Colajanni dà ragione di una sua interpellanza al ministero dell' interno sull'azione esercitata dai prefetti nelle ultime elezioni e sulle misure prese verso i prefetti di Caltanisetta e di Cuneo.

Osserva che nelle ultime elezioni vi fu una nota nuova, la diffidenza del governo verso i migliori prefetti i quali vennero trasferiti ed indegnamente puniti quando non vollero piegarsi agli ordini elettorali del ministero; altri furono sottoposti alla vigilanza speciale per mezzo di ispettori i quali esercitarono un'opera nefasta.

In qualche luogo, come a Napoli il governo tentò perfino la corruzione. (*Commenti*). Deplora queste arti che distruggono la sincerità del regime rappresentativo e per il bene del paese confida che non si rinnovino (*bene*).

Saracco ministro dell' Interno, accettò solamente per cortesia un' interpellanza che concerne atti e fatti attribuiti al precedente ministro e che gli sono perfettamente ignoti. Per suo conto intende che l'azione del governo si svolga con la massima correttezza, anche quando si tratta di far prevalere uomini che secondino un savio indirizzo di governo. Sopratutto intende che il governo si astenga da ogni atto di corruzione (*commenti*), per non inquinare la fonte della rappresentanza nazionale.

In linea di fatto nota che i prefetti di cui si tratta sono ancora a disposizione e che il loro allontanamento non fu determinato da ragioni elettorali. Ad ogni modo è lieto che i deputati denuncino al parlamento i fatti che stimano contrari alle buone norme di governo (*approvazioni*).

Bertolini dichiara insussistenti i fatti esposti dall'on. Colajanni che invita a provare innanzi alla giunta delle elezioni. Respinge poi le accuse di disonestà mosse al passato ministero che non le ha in alcun modo meritate. (*Commenti*).

Discussione sull' ordine del giorno

Presidente. Essendo esaurito l'ordine del giorno della seduta di oggi chiede come la Camera voglia continuare i suoi lavori.

Pantano non crede che occorrerà nessuna deliberazione per mantenere nell'ordine del giorno il disegno di legge sulla emigrazione. Deplora che di fronte alle pressioni degli affaristi, la Camera non voglia provvedere (*vivissimi rumori*). Si fa opera per corrompere l'opinione pubblica (*rumori*).

Presidente. Appunto perchè si tratta di interessi altissimi dubito che la Camera non si trovi in condizione di imprendere una discussione efficace.

Pantano, osserva che i deputati dell'estrema sinistra si troveranno al loro posto se la Camera delibera di discutere, come insiste a chiedere, la legge dell'emigrazione. Domanda che si faccia la votazione nominale (*commenti, rumori*).

Toaldi insiste nella sua proposta che la Camera si proroghi. E in ogni modo confida che il governo farà il suo dovere.

Fracassi chiede che la Camera discuta anche la convalidazione del decreto relativo ai premi della marina mercantile.

Presidente. Faremo dunque la chiama per la proposta dell'on. Toaldi; che cioè la Camera si proroghi fino da oggi.

Fulci Nicolò segretario fa la chiama.

La Camera non è in numero

Presidente dolente di dover comunicare che la Camera non è in numero.

E valendosi delle facoltà conferitegli dal regolamento, riconvoca la Camera per le ore diciotto e mezzo.

La seduta è sospesa alle 17.15 e ripresa alle 18.50.

La proroga della Camera

Saracco, pres. del consiglio prega la Camera di deliberare che il disegno di legge sulla emigrazione sia rimesso a novembre, nella intesa che debba allora essere inscritto nell'ordine del giorno come primo argomento.

Dichiara che il governo è compreso dell'alta importanza della questione; si studierà anzi in questo frattempo di migliorare il disegno di legge, per modo da assicurarne l'approvazione.

Luzzatti L., si compiace di questa dichiarazione ed approva la proposta.

Pantano dichiara che l'Estrema sinistra desidererebbe la continuazione dei lavori parlamentari, perciò non voterà la proroga ma non insisterà nella domanda di votazione nominale.

Saracco ringrazia i preopinanti. Terrà nel massimo conto le raccomandazioni degli on. Luzzatti e Giusso.

Presidente pone a partito la proposta di proroga già fatta dall'onor. Toaldi.

E' approvata.

La camera sarà convocata a domicilio.

La seduta termina alle 18.45.

Senato del Regno

Seduta del 9 — Pres. Canizzaro

La seduta è aperta alle 15.15.

Presidente. Comunica che questa mattina la Deputazione del Senato ha presentato a S. M. il Re l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

La risposta del Re

S. M. il Re ha risposto con le seguenti parole:

Signor Presidente; Signori Senatori!

Sempre gradita a me giunge l'elevata e serena parola del Senato del Regno. Il parlamento, rispondendo al mio appello, ha trovato nella coscienza della necessità della sua funzione, la forza di riprenderne il regolare esercizio. E questo è cagione a me di vivo compiacimento. Ora sarà vasto il campo aperto alla vostra attività e son sicuro che affronterete la soluzione delle alte questioni che riguardano i più vitali interessi del paese.

Consapevole degli antichi e dei nuovi bisogni di tutte le classi sociali il Senato concorrerà a soddisfarli con una legislazione che secondi e promuova al benessere materiale ed intellettuale della nazione. Fieri del ricordo delle eroiche generazioni che compirono l'unità della patria, è nostro precipuo dovere di preoccuparci delle nuove generazioni che mantenendone l'unità diano alla patria maggior lustro e novello splendore. L'azione vigile e ferma del governo e l'operosità continua del parlamento sono le due più grandi guarentigie della tranquillità e della prosperità dello Stato, ed io facendo sull'una e sull'altra completo assegnamento guardo l'avvenire pieno di speranza e fiducia (*approvazioni*).

Progetti minori

Dopo prova e contro prova si approva la proposta del sen. Saredo per la nomina d'una commissione speciale per l'esame del progetto sul valico del Sempione.

Si votano vari progetti di legge approvati dalla Camera e si presentano vari progetti.

Domani alle 15 riunione negli uffici.

Mercoledì alle ore 15 seduta pubblica.

Levasi la seduta alle ore 16 5.

La Camera in Comitato segreto

Roma 9. — La Camera ha tenuto domenica mattina e nel pomeriggio due sedute in Comitato segreto. Discusse lungamente circa l'aula definitiva, respingengendo l'ordine del giorno proposto da Vischi per la pronta esecuzione del progetto Talamo-Mannajolo, ed approvò la sospensiva, proposta da Bertolini e sostenuta da Luzzatti, Sonnino ed altri.

Nella seduta pomeridiana approvò il bilancio interno.

Tre ballottaggi

La Giunta per le elezioni proporrà che sia proclamato il ballottaggio nelle seguenti elezioni: Corteolona (Oozio e Romussi) — Venezia II (Manzato e Diena) — Sassuolo (Vicini e Quattrofrati).

La cessione d'un collegio

L'altra sera in una riunione a Bologna, alla quale convennero i rappresentanti della democrazia socialista di varie frazioni del collegio di Budrio, si è deliberato di presentare la candidatura di Leonida Bissolati al seggio rimasto vacante in seguito all'opzione dell'on. Costa pel collegio d'Imola.

La guerra degli europei in Cina

Notizie delle legazioni

Roma 9 ore 10. — Si ha Shanghai 7:

I Consoli tennero consiglio oggi ed annunziarono ufficialmente che le legazioni a Pechino si trovavano al sicuro il giorno 4 corrente.

Bruxelles 12 ore 12. — Un dispaccio da Shanghai reca che le truppe rimaste fedeli avrebbero, sotto il comando del principe Ceng, attaccato i ribelli di Pechino.

Il governatore di Sciantung si rifiuterebbe di obbedire al principe usurpatore Tuan, che gli ordinò di impadronirsi di Nanching.

L'avanzata dei giapponesi

Il massacro della Corte imperiale

Londra 9 ore 10 e 20. — Secondo le notizie dei giornali la scarlattina infierisce a Tientsin. Probabilmente le truppe internazionali ritorneranno a Taku. Secondo le notizie da Nanking il corpo russo e giapponese che marcia su Pechino attaccò e sconfisse i cinesi che ebbero mille morti.

Ottomila russi sono sbarcati il 2 corr.

I *boxers* assassinarono completamente la corte imperiale, comprendente trecento persone.

Il viaggio del «Fieramosca»

Roma 9 ore 10. — La regia nave *Fieramosca* è giunta a Colombo (Ceylan) e prosegue domani per Singaporex; a bordo tutti bene.

La spedizione italiana

Come sarà formata

Il corpo di spedizione italiano nella Cina, come annunciammo fin da sabato mattina, nei nostri telegrammi particolari, è formato di due battaglioni, uno di fanteria ed uno di bersaglieri della forza di ottocento a novecento uomini per ciascuno.

Il battaglione bersaglieri è formato in quattro compagnie estratte a sorte nei reggimenti 5.o, 8.o, 4.o e 2.o che sono di stanza rispettivamente a Roma, Napoli, Bologna e Milano.

Il battaglione di fanteria è anch'esso su quattro compagnie estratte a sorte nelle brigate Cuneo, Modena, Forlì ed Ancona, che hanno rispettivamente stanza a Cuneo, Torino, Savona e Vercelli.

Ora ecco i particolari della formazione:

Il battaglione di bersaglieri

La compagnia sorteggiata nel 5.o bersaglieri residente a Roma è la settima. Gli ufficiali pure sorteggiati fra i molti che ne avevano fatto domanda, sono oltre al maggiore Agliardi, che comanderà il battaglione, l'aiutante maggiore Sibilla, il capitano Servici, i tenenti Angiolini, Gilio e Cortinovis, più il tenente Capuani a disposizione del comandante del battaglione.

I sottufficiali del 5.o che partiranno sono:

Furier maggiore Bignotta di Cesena, furiere, Scolari di Mantova, sergenti Grappelli, Fidi, Curti di Roma, Basile di Marsala, Montini di Frosinone, Simonelli di Catania. Tutti si sono offerti spontaneamente.

Il quinto bersaglieri dà un totale di 175 uomini di truppa compresi i graduati. Il battaglione si formerà a Roma.

* *

La compagnia sorteggiata nell' 8.o bersaglieri a Napoli è la settima comandata dal capitano Demaria, dai tenenti Ridolfi e Gorretta e dal sottotenente Dellanoce. Si dice però che il tenente Gorretta sarà sostituito dal tenente Gamba milanese, che fu altra volta in Cina.

Per raggiungere il numero di 200 uomini saranno presi soldati appartenenti ad altre compagnie, volendosi escludere quelli delle classi anziane di prossimo congedo.

Al Ministero si trovano molte domande di volontari da' Napoli, ma si preferisce sorteggiare delle unità organiche.

* *

La compagnia sorteggiata del 4° bersaglieri a Bologna è l'ottava comandata dal capitano Almerico Furlani di Verona.

Fra i capitani si erano offerti di assumere il comando della compagnia i signori Rainieri, Rossotto e Amadei.

A completare i quadri della compagnia, si erano offerti con nobile slancio molti ufficiali subalterni fra i quali i tenenti Carrar, Colabella, Izzi, Amej, Chisini, Graziani, Micheroux, Manelli ed il sottotenente Galassini, e pertanto si stabilì di lasciare alla sorte il decidere quali fra gli iscritti avrebbero dovuto far parte della spedizione.

Escirono dall'urna i nomi dei tenenti Leotardi Vittorio Amedeo di Torino, Remondini Amos di Piacenza, Piretta Antonio di Napoli e Tornari Giovanni di Piacenza.

Finora fra i sottufficiali, vi sono: i sergenti Prandini Giuseppe di Bologna e Corrado Corradini di Milano.

La compagnia avrà una forza di 200 uomini e quindi l'8ª compagnia sarà accresciuta da uomini scelti dalle altre.

Tanto nella classe anziana che nella nuova venuta sotto le armi, v'era anche a Bologna molto entusiasmo e fioccavano domande per essere ascritti alla compagnia destinata a far rispettato in Cina il nome dell' Italia ed il prestigio della civiltà europea.

* *

La compagnia sorteggiata al 2.o bersaglieri a Milano è la undicesima, comandata dal capitano De Gaspari genovese.

La compagnia attualmente conta 97 uomini, per portarla al contingente di 175, si prenderanno i 78 uomini occorrenti fra quelli delle altre compagnie che accettarono l'offerta di far parte della spedizione.

Col capitano Ercole De Gaspari, partiranno anche i tenenti Eugenio Orso, Gustavo Brioschi, Provino e Poncini.

Il battaglione di fanteria

La compagnia sorteggiata nel 4.o fanteria a Torino è la decima, comandata dal capitano Falletti di Villa Falletto, fratello del deputato, i tenenti Giuseppe Carezzano di Voghera, Alfredo Maresca, napoletano, Fassini Edoardo, torinese, ed il sottotenente Francesco Giordano, torinese. Questi due vennero sorteggiati fra gli ufficiali del reggimento che si erano offerti. Il Fassini fece la campagna d'Africa e combattè ad Abba Carima.

La compagnia avrà la forza di 175 uomini; sono stati scartati tutti i soldati della classe 1877 e sostituiti con 85 soldati estratti a sorte fra coloro che si sono offerti.

I sotto ufficiali sono: il furiere Meniello di Napoli, i sergenti Fortunato di Napoli, e Rocca di Mondovì e Quarelli di Aosta.

* *

La compagnia sorteggiata dell'8° Reggimento fanteria a Cuneo è comandata dal capitano Bertolacci, toscano dai tenenti Bongiovanni, Vanaxel e Vasario.

Le salmerie si dirigono a Savona.

* *

Per completare la compagnia di Torino furono estratti a sorte venticinque bersaglieri del terzo reggimento di stanza a Brescia.

Essi partirono alle 10.50 per Torino onde prendervi le salmerie. Erano esultanti.

L'attendente di un ufficiale offertosi pure volontario, non essendo stato sorteggiato, si mise a piangere. Si consolò soltanto quando l'ufficiale gli disse: *Sta buono, nella prossima spedizione partiremo assieme. Sei contento?*

Magari! rispose.

**

La compagnia sorteggiata del 69.o di stanza a Vercelli è la dodicesima.

I due ufficiali superiori che comanderanno la spedizione sono veneti. Il colonnello Vincenzo Garioni è nato a Biadene di Montebelluna ed ha 45 anni. E' uno dei più distinti nostri ufficiali.

Il tenente colonnello Tommaso Salsa è di Treviso e si distinse in Africa nelle battaglie di Agordat e Coattit, come capo dello stato maggiore.

I prodotti italiani nella Cina

Il prosciutto di San Daniele

Un corrispondente romano ebbe un colloquio col signor Carlo Lisi, un giovane commerciante tornato testè dalla Cina, che egli aveva percorso per lungo e per largo, in qualità di agente di una rispettabile ditta piemontese.

— Il nostro commercio, ha detto il giovane commerciante, non si fa direttamente fra i nostri e i porti cinesi, e ciò per l'insufficienza e la mancanza

di servizi marittimi e di linee di navigazione regolari.

« Tutta l'importazione italiana nei centri marittimi e fluviali dell'Impero figura sotto bandiera ed etichetta straniera e più specialmente tedesca ed inglese.

« Ho visto, per esempio, a Shanghai delle Case commissionarie inglesi vendere con marca inglese tessuti di cotone di fabbrica italiana. Ho visto ditte francesi vendere vini spumanti nostri a due dollari la bottiglia coll'etichetta dello Champagne, delle Case produttrici più note.

« Ho veduto, in casa di un commissionario tedesco, tessuti serici comaschi, scatole di conserve alimentari, di tonno, sardine, acciughe, anguille marinate, tartufi, funghi, frutti secchi, aromi, limoni, carciofini di Valiani, biscotti di Donati e perfino sigari toscani e virginia.

« Quando visitai Pechino nell'autunno del 1898 vi ho trovato presso vari magazzini, anche indigeni, Barbera, Barolo, Freisa, Capri, Marsala, Grignolino. Vi ho trovato maccheroni di Napoli e paste di Genova; formaggio parmigiano, gongorzola e gruiera; burro di Milano, prosciutto di San Daniele, mortadelle di Bologna, cotechini e zamponi di Modena, cioccolato Talmone, confetti Vecchia e olio d'oliva del mezzogiorno d'Italia. »

I Principi di Napoli al Bosforo

Costantinopoli 9 ore 10 e 50. — I Principi di Napoli furono ricevuti ieri dal Sultano che restituì poscia la visita nel *Merassimkiosk*.

Il Sultano ha conferito al principe di Napoli alte decorazioni.

800 prigionieri inglesi rilasciati al Transvaal

Londra 9 ore 10 a. — Si ha da Pretoria: Roberts telegrafa che i Boeri rilasciarono ottocento prigionieri inglesi che sono attesi a Ladysmith.

Il monumento di Garibaldi a Bologna

Domenica sul piazzale di Via dell'Indipendenza fu inaugurata la statua equestre di Giuseppe Garibaldi, fra calorosi applausi ed evviva. Vi assistettero le autorità civili e militari, le società popolari e militari, folla immensa.

Nel pomeriggio le associazioni popolari venute anche dai paesi limitrofi sfilarono dinanzi alla statua di Garibaldi. Parlarono Costa e Mirabelli. Grandissima animazione.

L'on. Pascolato e il personale

L'*Agenzia Stefani* ci ha ieri comunicato:

L'on. Pascolato è contrario al ritardo nelle promozioni del personale postale e telegrafico perchè reca danno agli impiegati e ne fomenta il malcontento. L'onorevole ministro avrebbe voluto subito coprire numerosi posti vacanti, ma trovò un ostacolo grave: quello della mancanza del regolamento. Sua prima cura dunque fu quella di esaminare il progetto del nuovo regolamento e di farne compilare la relazione per mandarlo al consiglio di Stato, che sperasi lo esaminerà nel più breve tempo possibile. Date queste ottime disposizioni del ministro, è necessario che anche gli impiegati si rendano conto dello stato di cose e attendano con pazienza ancora per poco il conseguimento delle loro aspirazioni.

Ben data!

Abbiamo da Venezia, 8:

Nel N. 63 del 5 marzo u. s. dell'*Adriatico* compariva una corrispondenza da Dolo in cui dandosi relazione di una commemorazione del Bardo della Democrazia, si mettevano in burletta i funzionari e gli agenti di P. S. colà recatisi per il mantenimento dell'ordine, e si terminava col chiamarli sprezzantemente «birri».

L'ispettore Bellotti Enrico e gli altri funzionari sporsero querela contro il giornale. E l'altro ieri ebbe luogo il dibattimento, il cui esito fu che il gerente Alfarè Giacomo fu condannato alla multa di lire 350, al risarcimento dei danni ed accessori di legge; e l'onor. Sebastiano Tecchio ritenuto civilmente responsabile condannato in via sussidiaria alle spese e indennità.

PEI VETERANI

La Camera, nella seduta di sabato 7 luglio, approvò — come abbiamo domenica mattina annunciato nel resoconto telegrafico — il seguente articolo aggiuntivo alla legge di proroga dell'esercizio provvisorio. Il Senato lo approverà senza dubbio e i Veterani avranno, finalmente, tutta la pensione a cui hanno diritto:

E' fatta facoltà al Governo di estendere il beneficio accordato dalla legge 18 dicembre 1898, n. 489, a tutti i veterani che si trovino nelle condizioni prescritte, anche superando il limite di spesa di lire 2,100,000 stabilito dalla legge medesima. A tale uopo lo stanziamento del capitolo 38 dello stato di previsione del Tesoro è aumentato di lire 225,000.

Chinaglia, Dal Verme, Torrigiani, Finardi, Pais, Villi Eugenio, Morpurgo, Melli, Morando, Rizzo, Bonin, Bertarelli, Ridolfi, Tealdi, Donati Carlo, Cambray-Digny, Torraca.

L'Estrema Sinistra e la Cina

Sotto questo titolo, l'umoristico e spiritoso giornale milanese *Guerin Meschino* pubblica una *Canzone* per la quale deroghiamo dalla nostra consuetudine di non pubblicar versi e la riproduciamo sicuri di fare, ai lettori, cosa gradita:

Ora ti voglio, alma Sinistra Estrema,
Udir, ora ti voglio,
Oca del Campidoglio,
Ricantare con trilli e variazioni
E insulti e interruzioni
Il favorito *tema*:
« *Fuori d'Italia, non un uom nè un soldo* »,
Su, su! tu della Camera Italiana
Novello Tremacoldo,
Anzi Barbapedana!
A suon di tavolette,
Mentre sul Giallo Mar più d'un morente
L'Itala terra invoca,
Canta le tue romanze e cabalette
Per la Costituente,
Dal Campidoglio, o tu, degener'oca!
«*Nè un uomo nè un soldo*». O dolce teoria,
O cristian precetto:
«Pigliar dei calci e metterseli via!»
S'affanni Europa intera
Della vita in la lotta
E, con superba flotta,
Sui lidi più lontan, voglia il rispetto
E i mercati guadagni.
Noi, gente più fiera,
Abbiamo il mare per la bella vista,
I porti per i bagni,
E una flotta per fare la rivista.

Che bestia quel Cavour ch'ebbe l'idea
Di cacciarsi a ogni costo,
Nella lontana guerra di Crimea!
Oh, se ci fosse allor stata in Piemonte
Una Sinistra Estrema
Il progetto Cavour andava a monte!
Semplice spettator, fermo al suo posto,
Non sarìa poi venuto il Bel Paese
Nella pena suprema
Di sostener le sanguinose prove
E relative spese
Della campagna del Cinquantanove!

Italia mia, dal dì che in Parlamento
Sedettero, del Tebro in sulla riva,
I Maino ed i Cicotti
E1 i Ferri e i Pantani ed i Turati
Insieme coi De Andreis, o Italia, io sento
Te all'antica virtude rediviva!
Dall'aquile romane oggi son nati,
Per adultero amplesso coi conigli,
Questi implumi aquilotti
Che *l'appel nominal* han per artigli.

Alla fin fin per quattro marinai
E un plenipotenziario
Che dalla China non verran più mai,
E pel nome italian fatto ludibrio,
Non val proprio la pena d'uno slancio
Che possa del bilancio
Compromettere un'ora l'equilibrio.
Ah! se fossero stati gli sgozzati
Membri d'un qualche Fascio Tramviario,
Allor l'Estrema, con ultor consiglio,
Avria mobilizzati
Anche tutti i barconi del Naviglio:
E un meeting all'Arena
Fatto avria di Pekin vendetta piena:
Ma inutili i furori,
Per quattro marinai e un consol regio
Che sono nemmen fidi elettori
Del quinto o sesto, di Milan collegio.

. . . .

«E poi chi ci assicura,»
Dice il *Secol* col solito ottimismo,
«Che queste stragi, in pro al militarismo,
«Non siano un'invenzion della Questura?!»

Note e macchiette

Il *Secolo XIX*, pubblicato domenica, nella rubrica *Note e macchiette* ha il ritratto con una biografia, non interamente esatta veramente, dell'on. Morpurgo, dalla quale togliamo l'ultimo brano:

« L'on. Morpurgo è nato a Udine e giovane ancora fu Sindaco della sua città e ciò gli aprì la via alla carriera politica, chè egli è già da tre legislature alla Camera, portando la sua competenza singolare in questioni agricole ed economiche.

« Chi lo conosce bene dice che è un uomo d'ingegno e di misura, e sapendo ove mettere i piedi cammina con giudizio. »

Cronaca Provinciale

DA S. DANIELE

Giusti reclami — gara di tiro a segno.

Ci scrivono, in data 8:

Farebbero assai bene i preposti alle cose pubbliche a disporre perchè venga data la caccia all'indecente bagarinaggio che vi si esercita, su larga scala, nei giorni di mercato, all'ingresso del paese, da parte di taluni, nostrali e di fuori, che incettano violentemente uova, pollame e generi di altra natura prima che giungano sulla pubblica piazza con grave danno dell'interesse del pubblico. Speriamo che ege vi si porrà siparo.

* *

E' giustissima la prescrizione che obbliga di mettere la museruola ai cani. Ma viceversa poi da chi viene eseguito quest'ordine, quando nessuno incaricato sorveglia alla esecuzione?

A che serve la nostra guardia municipale?

* *

Come da programma pubblicato dalla Società del Tiro a segno, domenica 15 corr. avrà luogo la gara di tiro a segno sociale divisa in tre categorie, per fucili. Poscia la solerte presidenza coadiuvata dall'egregio suo direttore sig. Taboga, indice per la prima volta un tiro a premi per rivoltella.

Vasco

Da FAGAGNA

Un friulano ucciso e uno ferito in Baviera

Ci scrivono in data 8:

Fino dal giorno 3 andante qui in paese circolava la voce che Francesco Pecile di Giacomo fosse morto in seguito a una coltellata ricevuta da un boemo, la sera del 1. luglio, ma le voci erano tanto contradditorie che non ho creduto mandarvele.

Ieri un fratello dell'ucciso, anch'esso ferito, venne a casa, e dallo stesso mi fu narrato il fatto genuino come successe.

Quattro fratelli Pecile, figli di Giacomo detto Mestron, si recarono questa primavera in Boemia, e precisamente a Oberföengring (Monaco) a lavorare in qualità di fornaciai alle dipendenze di certo Battista Baut di Conegliano.

La sera del primo corrente si trovavano in compagnia di circa undici friulani in un'osteria distante 100 metri dal lavoratorio e locale per dormitorio. Non erano per anco suonate le dieci che la lieta brigata si licenziò dal padrone dell'osteria e pacificamente si disponeva per andare a dormire. Appena usciti, fatti alcuni passi, i due fratelli Paolo e Francesco Pecile, ch'erano rimasti indietro alcuni metri dalla compagnia sentirono una voce chiamare: *Checo!*

Francesco Pecile credendo d'essere chiamato da qualche suo compagno tornò indietro ed il fratello Paolo lo seguì, lasciando che l'intera compagnia continuasse la sua strada.

Quando il Francesco era quasi vicino a due sconosciuti, il Paolo lo chiamò e gli disse: «Non sono dei nostri bensì due bavaresi che possono ammazzarci.»

Appena pronunciate queste parole i due si avventarono contro di loro. Paolo ebbe parecchie ma leggere ferite; il povero Francesco invece cadde con due coltellate al cuore.

Da quanto narrò il Paolo, nell'osteria non vi furono nè parole nè moti che avessero ad offendere alcuno e da questo si comprende che quelle due belve umane sitibonde di sangue italiano, meditarono e consumarono il terribile delitto per pura malvagità.

Questo fatto produsse in paese profonda impressione essendo ottima la condotta dei fratelli Pecile, onesta e laboriosa la disgraziata famiglia cui appartengono.

Suicidio

Ci scrivono in data 9:

Giovanni Agosto venne trovato questa mattina impiccato nella propria abitazione.

L'Agosto due anni fa era ritornato dall'America con un discreto peculio, che ora era.... sfumato.

DA CIVIDALE

Tombola rimandata — La fuga di un carcerato

Ci scrivono in data 8 luglio.

In tutta la santa giornata il tempo si mantenne minaccioso. Parecchie volte incominciò a piovere, se non dirottamente, certo in modo da non invogliare la gente a mettersi in viaggio.

Perciò pochissimi forastieri. Alle 15 si decise di sospendere la tombola e di rimandarla a domenica 15 corrente.

* *

Questa mane venne arrestato Luigi di Giovanni Sirch di anni 21, da Starnazacco (Gagliano), e venne condotto in carcere ammanettato, dovendo egli scontare la pena di 20 mesi di reclusione, alla quale venne condannato in seguito a ferimento.

Alle carceri il Sirch fu consegnato al sottocapo carceriere, e questi lo tenne in ufficio per iscriverlo fra i detenuti.

Il Sirch, che è un giovine fortissimo, diede una spinta al sottocapo, e trovata la porta aperta, fuggì.

Da CODROIPO

Annegamento

Ci scrivono in data 8:

Venerdì scorso Giuseppe Panin, detto *Rugin*, d'anni 62, contadino di Bugnins recandosi a Camino di Codroipo — verso le 21 — cadde in un fosso d'acqua e annegò.

Il cadavere venne rinvenuto ieri mattina da alcune ragazze che recavansi in campagna.

Il Panin lascia moglie, e due figli in America.

DA TREPPO CARNICO

Folgore incendiaria

Negli scorsi giorni, durante un temporale, una folgore andò a cadere sopra il cascinale di certo Morocutti Giacomo incendiandolo ed arrecando al proprietario un danno non assicurato di lire 1000.

Nessuna disgrazia.

DA SACILE

La sparizione di tre lettere raccomandate

Giorni sono il procaccia postale Nardini Luigi, avendo lasciate momentaneamente incustodite sopra un gradino dello scalo ferroviario 3 lettere raccomandate che erano deposte sopra un sacchetto, ignoti le rubarono, causando all'amministrazione delle RR. Poste un danno di lire 75.

Indagasi per conoscere gli autori del furto.

Fra due spacconi.

— Al mio paese fu costruito un bastimento che per traversarlo solamente ci voleva una ora di cammino.

— Oh! questo è nulla! Al paese mio ne fu costruito uno talmente grande che a prora di esso da ben dieci anni vi era la guerra ed a poppa ancora non ne sapevano la notizia.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20

Giorno 9 Luglio vario

Temperatura: Massima 23.6 Minima 11.8

Minima aperto 9.5 Acqua caduta m m 4

Stato Barometrico ore 21 m.m. 755. crescente

Effemeride storica

10 luglio 1419

Cividale unita a Venezia

I cividalesi dichiarano di volersi unire alla Repubblica di Venezia.

Giunta municipale

Nella seduta di ieri la Giunta con grato animo prese notizia delle ultime disposizioni lasciate dal compianto cittadino dott. Vincenzo Ioppi, mercè le quali la nostra Biblioteca Civica va ad arricchirsi di tutti quei preziosi manoscritti, libri e stampe antiche che l'illustre uomo possedeva. L'egregio ing. Antonio, fratello dell'estinto, nel dare di ciò partecipazione al Sindaco aggiunse che la consegna verrà eseguita nei prossimi giorni.

Si approvarono poscia le solite spese di manutenzione ed alcuni lavori da eseguirsi negli stabili comunali.

D'urgenza venne deliberato di far eseguire delle riparazioni al tetto del Campanile del Duomo.

Si passò poscia a trattare sugli oggetti che figurano all'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio comunale.

La collezione Ioppi

Fin dal 1894 il compianto dott. Ioppi esprimeva al fratello Antonio il desiderio che i suoi manoscritti, le pergamene ed i libri dovessero, dopo morto, passare alla Civica Biblioteca.

Nell'ottobre 1899 confermò con lettera testamentaria questa volontà, nell'intento di arricchire con quella donazione il patrimonio letterario della città.

All'ottimo desiderio darà esecuzione il prof. Battistella nipote del defunto dott. Ioppi e già noto fra noi per le sue importanti pubblicazioni di storia friulana.

Al dott. Antonio Ioppi continuano a pervenire lettere di condoglianza da ogni parte d'Italia, nonchè dalle primarie città dell'estero e da ogni centro intellettuale.

Ciò dimostra una volta di più da quale stima e da quale fama fosse dovunque circondato il nome venerato di Vincenzo Ioppi.

Per una vittoria liberale

A Rovigo, nelle elezioni amministrative, che ebbero luogo domenica, hanno vinto, dopo una fiera magnifica lotta, i liberali monarchici battendo su tutta la linea i socialisti radicali, che entrano nel consiglio per la minoranza.

La vittoria è tanto più importante, perchè nelle elezioni politiche aveva vinto il candidato radicale-socialista ed i sovversivi si ritenevano ormai padroni della piazza.

Invece, grazie alla battaglia gagliardamente combattuta dai liberali monarchici, i radicali socialisti rimasero nella tromba. Noi mandiamo un saluto cordiale ai liberali monarchici di Rovigo, augurando che i liberali di altre città imitino l'esempio di quella loro fede incончussa nelle istituzioni, della loro tenacia instancabile e sopratutto del loro coraggio.

I tempi, fattisi aspri e difficili, non consentono più la politica delle pantofole e delle dande; e chi vuol seguire i vecchi metodi, resta tagliato fuori o viene spazzato via come cosa inutile e ingombrante.

Tempi sono venuti, in cui i liberali monarchici, se vogliono seriamente salvare la libertà e la monarchia che ne è il presidio, debbono lottare ogni giorno è apertamente e fortemente, eccitando i giovani a fare e lasciandoli fare; non intralciandone l'opera con gli accorgimenti d'una scuola politica che ha fatto il suo tempo.

Banda del 17° regg. fanteria

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi oggi 10 luglio dalle ore 20 1/2 alle 22 in Piazza della Stazione:

1. Marcia
2. Sinfonia nell'Opera «Preziosa» — Manna
3. Valzer «Les Sirenes» — Valdteufel
4. Rivista nel Ballo Amor — Marenco
5. Scena ad Aria nell'Opera «Ebreo» — Apolloni
6. Polka «Luna di Miele» — Mantelli

I Comuni e la «Dante Alighieri»

Anche il Comune di Porcia si è iscritto fra i soci ordinari della «Dante Alighieri».

Cameriere! Questo non è il mio cappello! — Chi è stato quel somaro che si è preso il mio?

— Non saprei, ma dal momento che ancora non se n'è accorto vuol dire che ha la testa uguale alla sua!

Di alcuni interessi cittadini

«La penetrazione dell'occulto»

Il *Friuli* e la *Patria del Friuli* hanno pubblicato ieri un comunicato, nel quale si riferisce che l'on. Girardini deputato di Udine, non potendo — per mancanza di tempo — svolgere una interpellanza sul servizio ferroviario in Udine, s'è recato al Ministero dei lavori pubblici, ove fu ricevuto dal sottosegretario di Stato Di Sant'Onofrio e dal direttore generale comm. Tedesco.

Il Ministero — soggiunge testualmente il comunicato della *Patria* — si mostrò convinto della giustezza delle osservazioni e delle istanze fatte dall'onor. Girardini, della sconvenienza dell'orario e in generale della inferiorità del trattamento fatto ci fino ad oggi.

L'on. Girardini ebbe sicura promessa di pronto interessamento da parte del Ministero presso la Società ferroviaria onde togliere i lamentati inconvenienti; ed anzi le pratiche necessarie furono già ordinate.

Bene! Bene! Segnaliamo anche noi queste pratiche, nell'interesse della città. Ma dobbiamo osservare che delle promesse dei ministri per migliorare i servizii pubblici a Udine sono piene tutte le nostre roggie e che i servizi pubblici a Udine seguitano ad andare o a non andare come prima.

* *

Ricordiamo a proposito un fattarello grazioso.

Quando dal *Giornale di Udine* fu sollevata la questione del filo diretto Udine-Milano, nell'interesse specialmente dell'industria serica, l'on. Girardini si decise a fare una interpellanza al Ministro delle poste e telegrafi e ne ebbe in risposta i soliti affidamenti. Bisogna notare che questo filo diretto si poteva instituire, ancora prima che noi ne avessimo risollevata la questione, sostenuta poi alla Camera dall'on. Girardini — perchè gli studi in proposito, e completi, erano stati fatti e non occorreva che approvarli ed attuarli.

Ora alla vigilia delle elezioni è comparso sul *Secolo* di Milano quanto segue:

Tra Milano e Udine. — Ci telegrafano da Udine:

Fra non molto, giacchè si sono già iniziati gli studi, verrà attuata una linea telegrafica diretta Udine-Milano. Tale nuovo impianto, si deve esclusivamente (*sic*) alle premure dell'on. Girardini, deputato di Udine.

E chi ha sentito più parlare del filo diretto Udine Milano, impiantato *esclusivamente* (notisi bene) per le premure dell'on. Girardini? Perchè non ne ha parlato mai l'organo personale dell'on. deputato di Udine? Il *Paese*, è vero, si fa mandare mediante un suo filo diretto delle spiritosità da pigliarsi con le molle, tanto sono viscide e putono di vino meridionale!; ma questo è il filo, anzi il filone dei pettegolezzi, coi quali gli apostoli del socialismo legalitario vengono educando il popolo udinese; — ma che n'è dell'altro?

Speriamo, che ci si vorrà dare qualche informazione in proposito da chi ha avuto il merito esclusivo dell'attuazione del filo diretto Udine-Milano; e promettiamo, se le informazioni saranno conformi ai nostri augurî che rispondono ad antichi e legittimi desiderii della cittadinanza, di non lesinare la nostra approvazione convinta, sincera a chi avrà dotato, anche esclusivamente, Udine d'un nuovo strumento di civiltà e di lavoro.

* *

Il *Paese*, invece di parlarci di queste utili cose — utili anche per il ventre — seguita a dare dei camorristi e dei poliziotti a quelli che si recano a salutare le navi in partenza per la Cina, e nell'articolo di fondo di sabato proclama che *si deve ricominciare la battaglia col costruire una coscienza di solidarietà collettiva, continuando la propaganda nelle città, nei paesi, nelle valli, nei monti, nei casolari...*

Sono vere maccaronate. Infatti costruire una coscienza di solidarietà collettiva ha lo stesso preciso identico significato di: costruire una solidarietà della coscienza collettiva. Coteste espressioni sono come quelle pitture che piacciono a Massimo di *Come le Foglie*: hanno la penetrazione dell'occulto! Piacciono perchè non dicono niente ed ognuno può figurarsi il quadro come meglio crede. Al posto d'un casolare, per esempio, può mettere un bel villino (con l'affitto pagato s'intende) e con l'immaginazione solidale collettiva, di cui è ormai provvisto, può avere fili diretti nuovi e terze classi nuove, e se non nuove, almeno stazioni ferroviarie allargate....

A proposito di stazioni: il comunicato ai giornali meridiani non dice se l'on. Girardini si è occupato anche dell'allargamento e riattamento indispensabile dell'ufficio telegrafico e postale e di tutti gli altri uffici della nostra stazione. Eppure il nostro *Giornale*, di-

pinto sempre come nemico della solidarietà collettiva della coscienza, se n'è occupato anche recentemente in un ottimo articolo, mandatogli da persona che conosce a fondo le cose.

E concludiamo.

Costruite pure la collettività della solidarietà coscienziosa, acchiappando i merli elettori e lavorando le anime tenere dei borghesi minorenni che vivono alle spalle dei loro borghesissimi genitori, per dire male della rispettabile loro classe, ma se poteste dare una mano anche per costruire il filo diretto e il resto.... il pubblico che lavora e produce sarebbe, siatene certi, più contento.

* *

Le licenziate dalla R. Scuola Normale

Licenza d'onore senza esami — De Faccio Adele (Udine) (esterna), Casal Pia (Pordenone) (Convitto Sala), Paschini Antonietta (Tolmezzo) (Convitto Sala).

Licenza senza esami — Di Nardo Livia (Santa Maria la Longa) Convitto Sala), Ive Olimpia (Latisana) (Convitto Sala), Percotto Ines (Udine((esterna).

Licenza in questa sezione di esami — Bianeuzzi Clotilde (Udine) (esterna), Carnelutti Ada (Udine) (esterna), Del Bianco Seconda (Udine) esterna), della Savia Teresa (Udine) esterna), Foraboschi Dominga (Moggio)(Convitto Sala), Gattolini Andreina (Udine) (esterna), Legranzi Angelina (S. Daniele) (esterna), Marioni Roma (Tolmezzo) Convitto Sala), Misani Ada (Udine) privatista prov. dall' Istituto Uccellis, Oliverio Elvira (Codroipo) (esterna), Pirona Pia (Udine) (esterna), Romano Livia (Udine) Convitto Renati), Rossi Aurelia (Udine) (esterna), [era stata promossa in tutte le materie senza esami meno che in canto], Russolo Paolina (Tiezzo di Pordenone) (Convitto Renati), Zanin Palmira (San Daniele) (Convitto Renati).

Promosse in tutte le materie eccetto il canto — Francescato Anna (Udine) esterna), Masotto Noemi (Udine) (esterna), Morgante Ines (Varcento) (esterna)

Ancora la grossa truffa

L'arrivo dell'arrestato Rumor

Domenica col treno delle 15.25 giunse fra noi sotto buona scorta, il noto Alcibiade Rumor che giorni sono venne arrestato a Treviso come principale responsabile delle truffe e frodi commesse in danno della Ditta Giacomini di Milano colla complicità di Cacello-Leoni e Commessatti. Venne subito tradotto alle nostre carceri in attesa del relativo procedimento.

Alle interrogazioni mossegli riguardo alle truffe imputategli, il Rumor rispose di essere una vittima dei suoi compagni che approfittarono della sua giovanile inesperienza e gli dissero che quanto facevano era in piena regola e nulla c'era da temere.

Mercato delle frutta

Ieri si fecero i seguenti prezzi:

Ciliegie cent. 12, 15, 17, 18, 20, 22, 24, 28 al chilogr.

Pesche, lire 60, 70 cent.

Pomi, cent. 16 20.

Pera a cent. 16, 17, 35, 40 al chil.

Amoli, a cent. 20.

Mercato di Cividale

7 luglio.

Uova: vendute 70000 da lire 50 a lire 52.

Burro: venduto quintali 6 da lire 1.50 a 1 70.

Frutta: Ciliegie da lire 10 a 15.

Voleva vendicarsi!

Nella notte da domenica a lunedì verso le 1.45 in vicolo Zoletti venne arrestato il fornaciaio Pietro Missicoi di Stefano d'anni 28 da Prepotto, addetto alla fabbrica mattoni fuori la porta Aquileia, perchè andava gironzando armato di una grossa roncola a manico fisso, esprimendo minaccie verso un compagno di lavoro del quale andava in cerca per vendicarsi, diceva lui, delle offese ricevute.

Ancora il fallimento Durisotti

Prima, il Tribunale dichiarò fallito A. Valentino Durisotti di Mels, filanda di seta; poi, con ulteriore sentenza, estese il fallimento ai di lui fratelli Giacomo e Mattia; venerdì, con una terza sentenza, estese il fallimento anche a Durisotti Andrea di Valentino di Mels, fissando al 5 agosto il termine per la presentazione dei titoli e al 23 detto la chiusura verifica crediti.

All'Ospitale

Furono medicati Maria Colussi di Giovanni, domestica, d'anni 55, abitante in via Bertaldia 25, per ferita all'avambraccio destro riportata accidentalmente con un vetro, guaribile in giorni otto ed il muratore Gio. Batt. Braidotti fu Luigi d'anni 56 da S. Gottardo, per distorsione dell'articolazione radio carpica riportata cadendo accidentalmente, guaribile in giorni dieci.

La lotta con un pazzo

Verso le ore 12 di ieri veniva accompagnato all'Ospedale un alienato del quale ora non conosciamo il nome nè la provenienza ed affidato ad un infermiere perchè lo conducesse nel riparto maniaci.

Ma giunto appena fuori dell'atrio ed entrato nel giardino d'ingresso, l'infermiere fu impotente a trattenerlo e, malgrado tutti gli sforzi, non potè impedire che il pazzo si svincolasse assumendo un atteggiamento aggressivo. Costui difatti, vistosi per un momento libero, estrasse di tasca una roncola e con questa si slanciò sull'infermiere dopo averlo atterrato Sarebbe quindi seguita ivi una scena di sangue senza il pronto accorrere di altri addetti al pio luogo che, strappata l'arma di mano a quel forsennato, non senza grande stento e fatica, poterono trasportarlo alla sala maniaci.

L'infermiere rimase del tutto illeso.

CRONACA GIUDIZIARIA

TRIBUNALE DI GORIZIA

Processo Lazzari

Abbiamo da Gorizia 9:

Stamane presso il Tribunale ebbe luogo il processo contro il sig. Guido Lazzari di Ajello, accusato di aver eccitato a dimostrazioni contro la nazionalità slava con il suo discorso pronunziato il 22 aprile p. p. inaugurandosi il gruppo della Lega Nazionale in Ajello.

In seguito al dibattimento l'accusato venne mandato assolto.

ULTIMA ORA

(Nostri telegrammi particolari)

Le commissioni del Parlamento

Al Quirinale

Roma 9, ore 21. — (*Sobrero*). Stamane il Re ha ricevuto, col solito cerimoniale, le commissioni della Camera e del Senato, recatesi a presentare gli indirizzi in risposta al discorso della Corona.

Della commissione della Camera mancavano i repubblicani De Marinis, Colajanni e Comandini e il prof. Manzato radicale, deputato del 2° collegio di Venezia. (Di questa elezione fu dalla giunta deliberato il ballottaggio).

Fra gl'intervenuti vi erano l'onor. Marcora, deputato radicale lombardo, che portava le medaglie delle campagne per l'indipendenza e l'on. Pavia altro deputato radicale lombardo.

Il Re si è rivolto all'on. Marcora, vicepresidente della Camera, dicendegli di averlo incontrato a Milano. Lo felicitò poi per la nomina a vicepresidente e soggiunse: Siamo vicini; lei sta a Milano io a Monza.

Parlando con l'on. Pavia il Re si felicitò per la vittoria riportata dai prodotti serici lombardi a Parigi.

Con l'on. Morandi parlò della legge sull'emigrazione, insistendo sulla necessità di approvarla sollecitamente.

Il Re alla risposta dell'on. Morandi obbiettò: — Caro mio, io sto qua, come i deputati: se vogliono lavorare possono continuare.

Anche il ricevimento dei senatori fu cordiale.

Assistevano ai ricevimenti tutti i ministri.

A Montecitorio

Incidenti e commenti

Roma 9, ore 20 30 (*Sobrero*). — Verso la fine della seduta erano presenti circa 200 deputati. Ma non bastavano al numero legale.

Colajanni nell'interpellanza sulle elezioni fu vivacissimo. Spesso venne richiamato dal presidente. Colajanni così concluse: « Riferendomi alle parole del Re che stamane, nel ricevimento dei deputati, disse: *Finalmente ora si vive, si respira!* dico che questo significa che il Re ha condannato la politica di Pelloux » (*vivi rumori*).

Villa, presidente, irritato: Non posso permetterle di dire questo.

Saracco, presidente dei ministri: Non posso credere vera la narrazione del deput. Colajanni. Il governo deve avere la sua influenza nelle elezioni, poichè costituisce un partito. Però mai deve esercitare le corruzioni.

Andrea Costa: Lo vedremo.

Saracco: Mi compiaccio poi di vedere Colajanni citare parole del Re.

Colajanni: Non è prima volta.

Saracco: Speriamo non sia l'ultima (*ilarità*).

Giolitti volle fare una dichiarazione. Disse: Per prima volta dal 1948 si fa l'affronto alla provincia di Cuneo di supporre che i prefetti, possano influire sulle elezioni (*rumori*).

Saracco (ricordando un sopruso commesso da Giolitti ministro dell'interno) rimbeccò: Infatti nella vicina provincia di Alessandria quando si mandano funzionari a sostenere le candidature, queste capitombolano (*ilarità*).

Ciccotti, replicando a Bartolini gridò con la voce fessa: Diteci se mandaste a Napoli il segretario di Pelloux Cafiero a predicare il vangelo o la corruzione.

Costa: A predicare la vittoria della camorra.

Bartolini protestò vivacemente.

Il temperamento per il rinvio del progetto sull'emigrazione fu concordato tra Saracco, Villa e Pantano.

Stasera partono circa 120 deputati.

La flotta inglese a Trieste

Trieste 9, ore 17. — E' giunta oggi la squadra inglese, comandata dall'ammiraglio Fisher e composta di 40 navi. La squadra inglese era scortata da una squadra austriaca di 20 navi.

Questa flotta di 60 navi è entrata nel porto, salutata dalle salve del forte alle quali risposero quelle delle navi.

Lo spettacolo era imponente.

La squadra inglese si fermerà qui due o tre giorni. Indi una parte si recherà a Fiume, l'altra a Venezia.

Le miniere d'oro nell'Eritrea

Asmara 9, ore 17.55. — E' stato firmato il contratto fra il Governo e la Società di esplorazione per l'esercizio delle miniere aurifere.

La guerra in Cina

Gli europei a Pechino liberati?

Bruxelles 9, ore 20. — Si ha da Shanghai: Le truppe del principe Ching sono entrate a Pechino per difendere gli stranieri.

Gli europei che resistono eroicamente a Pechino contro le orde dei *boxers* (Vedi più innanzi) non potevano sperare aiuto pronto e valido dalle forze internazionali. Essi non avevano che una speranza: quella del soccorso del principe Ching, il rivale di Tuan, che pare sia arrivato a tempo coi suoi soldati per liberare gli europei. Auguriamolo!

L'eroica difesa delle legazioni

Londra 9 ore 16. — Da Shanghai si telegrafa: Un corriere partito da Pechino giovedì e giunto qui sabato, racconta che nel combattimento contro gli assediati nelle legazioni caddero 2000 soldati regolari cinesi e 5000 *boxers*. A malgrado di questi eccidii, la vita in città ha il suo aspetto solito; i negozi sono aperti e nei teatri si danno spettacoli come in tempi normali. Gli europei assediati verrebbero riforniti di viveri da amici cinesi.

Vescovo e sacerdoti massacrati

Londra 9, ore 16. — Si ha da Cefu, Il vescovo cattolico, due sacerdoti e due suore sono stati assassinati a Mukden.

L'azione giapponese

Londra 9, ore 10. — Si ha da Yokoama: Sono state noleggiate altre 10 navi trasporto per trasportare le truppe in Cina. Venne pubblicato un editto col quale si proibisce l'esportazione dei cavalli.

Si assicura che il Giappone ha avuto dall'Inghilterra e forse anche dalle altre potenze formali garanzie per la rifusione delle spese per la sua spedizione in Cina.

20 mila uomini sbarcati a Taku

L'imperatrice è fuggita

Vienna 9, ore 18. — Secondo un dispaccio del comandante della nave *Zenta* sono sbarcati finora a Taku 20 mila uomini di truppe internazionali bastanti alla difesa di Tientsin e di Taku. L'imperatrice ha lasciato Pekino.

LOTTO - Estrazione del 7 luglio

Venezia	76	65	83	26	28
Bari	83	11	65	18	90
Firenze	51	75	33	17	74
Milano	63	41	46	66	55
Napoli	41	52	74	46	73
Palermo	85	61	12	35	45
Roma	77	75	8	27	73
Torino	25	48	73	4	14

SPORT

L'apertura della caccia

Un cacciatore, malcontento si vede, ci scrive quanto segue ed in parte potrebbe essere anche giusto. Pubblichiamo ad ogni modo la lettera invitando i seguaci di Nembrod a dire il loro parere sull'agitata e importante questione.

Il proteggere gli uccelli per il bene dell'agricoltura è giusto, ma ora abbiamo sorpassato il limite chiudendo l'esercizio della caccia col fucile alla fine dicembre in in luogo di fine febbraio. E' cosa lodevole l'apertura anzichè il 1 agosto il 20, sarebbe bene anzi il primo settembre, restando aperto però come sempre per il lepre e la pernice solo fino a tutto dicembre, e per gli uccelli in genere fino a tutto marzo. Tutti gli uccelli in marzo e specialmente in aprile sono di passaggio per andare a nidificare, quindi in tal caso si dovrebbe proibire la caccia anche per gli uccelli palustri! La caccia col fucile, per quanto largamente esercitata, non potrà mai essere tanto disastrosa come sono le reti in genere, le quali sono la distruzione dei poveri uccelletti con danno grandissimo dell'agricoltura.

Queste si proibiscano! Oppure si porti la tassa della licenza molto più elevata e non si mantenga irrisoria come è attualmente.

Un cacciatore

Bollettino di Borsa

Udine, 9 luglio 1900

	7 luglio	9 luglio
Rendite		
Ital. 5% contanti	97.20	97.50
» fine mese prossimo	97 50	9 .75
detta 4 1/2 » ex	108 10	108 10
Exterieure 4% oro	70.95	71 70
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	313.—	314 —
» Italiane ex 3%	300 50	300 —
Fondiaria d'Italia 4 1/2	507 —	507 —
» Banco Napoli 3 1/2 %	439 —	440 —
Fondi Cassa Risp. Milano 5%	506 75	506 75
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons ex	810.—	820.—
» di Udine	145.—	145 —
» Popolare Friulana	140.-	140.—
» Cooperativa Udinese	36.-	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1370 -	1370.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.-	107.—
Società Tramvia di Udine	70.-	70 —
» ferrovie Meridionali ex cou.	700 —	704 —
» » Mediterranee ex »	512 —	517 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	106 30	106 40
Germania »	130 65	130 40
Londra	26 64	26.62
Corone	110 45	110.40
Napoleoni	21 24	21.20
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	91.50	92 10
Cambio ufficiale	106 62	106 18

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

DOTT. **Isidoro Furlani**, DIRETTORE,
OTTAVIO QUARGNOLO; gerente responsabile

Ieri alle ore 10 pomeridiane dopo breve malattia, munita dei conforti di nostra santa religione, rendeva l'anima a Dio nell'età d'anni 70

Margherita Ottoboschi

Il marito Vincenzo Ottoboschi, le figlie Vittoria, Leonzia e Luigia Ottoboschi, i generi cav. Torossi Luigi e Mattei Pietro, ne danno il triste annuncio ai parenti ed amici.

Si raccomanda una prece.

I funerali seguiranno domani 10 alle ore 5 pom. partendo dalla casa in Via Tiberio Deciani N. 15.

Quest'annuncio serve per diretta partecipazione.

Udine 9 luglio 1900.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Premiato Laboratorio di

DOMENICO RUBIC

BANDAIO - OTTONAIO - MECCANICO

Via Venezia 16 - **UDINE** - Via Venezia 16

Impianti di stanze per bagni con Stufe a colonna per il riscaldamento dell'acqua con rubinetteria nichelata — Delfino — e servizio acqua calda, fredda e doccie.

DEPOSITO

Articoli porcellana, sanitari Vater-Closet, ultimi sistemi, esteri e nazionali con vasi di porcellana bianchi e decorati.

Comodine per stanza, trasportabili.

Deposito torchi per vinaccie.

Assortimento pompe da travaso vini, con deposito tubi - gomme d'ogni misura con spirale ecc.

Pompe Filadelfia, e pompe d'incendio.

Motrice usata, della forza di 5 cavalli.

Fabbrica e riparazioni parafulmini.

Macchine per cessi inodori — Cucine economiche.

Stufe nuovo modello.

Assortimento fanali da carrozze.

Articoli diversi per cucina, in latta ottone, rame, ecc.

Si assume qualunque lavoro di bandaio, ottonaio riparazioni in sorte, condutture d'acqua ecc.

Fabbrica pompe per estinguere gl' incendi ed accessori.

Prezzi modicissimi

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi		Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia			**da Venezia a Udine**	
O. 4.40	8.57		D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52		O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10		O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16		D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25		O. 18.30	23.25
D. 20.23	23.05		M. 22.25	3.35
da Udine a Pontebba			**da Pontebba a Udine**	
O. 6.02	8.55		O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55		D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39		O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10		O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45		D. 18.39	20.05
da Casarsa a Portogruaro			**da Portogruaro a Casarsa**	
A. 9.10	9.48		O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16		O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20		O. 20.45	21.25
da Udine a Cividale			**da Cividale a Udine**	
M. 6.6	6.37		M. 7.5	7.35
M. 10.12	10.39		M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07		M. 12.40	13.11
M. 16.13	16.45		M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52		M. 21.10	21.41
da Udine a Trieste			**da Trieste a Udine**	
O. 5.30	8.45		A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40		M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45		D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30		M. (1)20.45	4.10

(1) Questo treno si ferma a Cormons 5 ore e 12 minuti.

da Casarsa Spilimbergo			**da Spilimbergo a Casarsa**	
9.11	9.55		O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25		M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25		O. 17.30	18.10
da Udine a Portogruaro			**da Portogruaro a Udine**	
M. 7.50	10.—		M. 8.16	9.53
M. 13.41	16.—		M. 13.16	16.04
M. 17.56	19.54		M. 17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10, e 19.58

Da Venezia per Trieste alle ore 7, 10.20, 18.15 — e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

da S. Giorgio a Trieste			**da Trieste a S. Giorgio**	
M. 6.10	8.45		O. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40		M. 9.25 *	9.49
M. 13.36	14.— *		M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45		D. 17.30	19.05
A. 21.37	23.35		M. 22.05 *	22.25
* Si ferma a Cervignano			* Partenze da Cervignano	
da San Giorgio a Venezia			**da Venezia a S. Giorgio**	
M. 5.10	8.35		M. 5.25	8.39
M. 19.23	20.25 *		M. 17.36 *	18.50
			A. 18.15	21.32
* Si ferma a Portogruaro			* Parte da Portogruaro	

Gli altri treni S. Giorgio di Nogaro-Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	S.T.	S Dan.	S. Dan.	S.T.	R.A
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonné
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Velter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

Corredi completi da sposa e da casa — Confezioni biancheria - Articoli per bambini

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

CANTINA PAPADOPOLI

Via Cavour - UDINE - Via Cavour

La Cantina è provveduta di una copiosa varietà di vini tanto da pasto che di lusso. Per i prezzi non si teme concorrenza, e ve ne sono pure delle qualità alla portata di tutte le borse.

Colpe Giovanili

E' uscita la VI nuova Edizione, elegante volume del Trattato.

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,50 con vaglia o francobolli.

Per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

L'Acqua Zempt è l'unico preparato che non ha trovato fin'ora chi lo eguagli ed ovunque è stato sperimentato ha sempre ottenuto uno splendido successo. Tinge in qualsivoglia colore istantaneamente senza macchiare la pelle, nè bruciare i capelli, dando ai medesimi un colore perfetto senza cagionarne la caduta, come spesso si deplora nei prodotti consimili, che si smerciano su vasta scala. Lascia i capelli pieghevoli e morbidi come prima ed è di facile applicazione.

Per giudicare basta provare una bottiglia

Migliaia di attestati lusinghieri (i quali sono a disposizione del pubblico) sono la prova più convincente.

Preparata da **ZEMPT FRÈRES**

Premiati con varie medaglie d'oro, argento e diplomi d'onore, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli
34 Via Calabritto
NAPOLI

Costa Lire 5,00

Per spedizione in provincia aggiungere 1 lira per spese di pacco ed imballaggio.

Si vende presso i principali profumieri e parrucchieri d'Italia ed Estero.

Si vende presso tutti i principali profumieri e farmacisti — In *Verona Emporio specialità* Giornale *Arena* Stradone S. Fermo N. 28 — E. Maffei e C. Via Nuova Lastricata, 6 — Carlo Tantini farm. 2 Piazz Erbe — Mapastoni, 26 Via Nuova. — In *Vicenza* Magarotto Sante, Via San Paolo. — Marconi Gaetano parr. prof. 2171 C. P. Umberto. — In *Brescia* Rottani Vittorio. — In *Mantova* Croci Aristide, parr. 14 Via Magistrato. — In *Modena* Muzzotti Via Emilia Del Re Via Soimia, 8 — Magnoni G. Via Emilia. — *Rovigo* A. Minetti negoziante Piazza Vittorio Emanuele. — *Venezia* Bertini e Parenzan, 219 San Marco Mercerie — Zampironi San Moisè. — In *Udine* presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio.

Sacchetti per profumare la biancheria

Rosa, Opoponay, Eliotropio

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a cent. 80 l'uno.

La Premiata Fabbrica Biciclette e l'Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.*

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento, dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riescire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela.

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico
Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e Casse forti sicure contro il fuoco
Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura
Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.
Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi

Udine 1900 — Tip. G. B. Doretti